

Scegliere il box doccia

**APPENDICE**

riflessioni e suggerimenti

# LA ZONA DOCCIA IN HOTEL

Simona Nurcato

In collaborazione con

 megius



**BesideBathrooms**

THE B-SIDE OF INTERIORS

# Iniziamo

## 1. Il progetto

RIFLESSIONI SUL PROGETTO

## 2. Il design

QUESTIONI DI DESIGN

5

6

18

# Iniziamo

Questa appendice, da intendersi come parte integrante dell'e-book **Guida alla scelta del box doccia**, è stata aggiunta in un secondo momento a seguito di alcune richieste di approfondimento, e apre una breve parentesi sulla progettazione della zona doccia in hotel o altre strutture ricettive (boutique hotel, resort esclusivi, dimore di charme, ecc...).

[Guida alla scelta del box doccia](#)  
[scarica e leggi]



# 1. Il progetto

## RIFLESSIONI SUL PROGETTO

Nella valutazione della qualità di una struttura ricettiva, **la stanza da bagno oggi ha un ruolo di primaria importanza.** Al suo interno, spesso, è proprio una zona doccia ben studiata o l'angolo vasca a stupire piacevolmente l'ospite.

Prestare molta attenzione a questo aspetto nella progettazione della stanza potrebbe quindi rivelarsi un'ottima strategia competitiva.

## Il bagno in hotel: vasca o doccia?

Nella scelta tra vasca e doccia, aldilà delle necessità di spazio, andrà valutata anche **la tipologia di clientela generalmente ospitata e il tipo di struttura ricettiva**: una famiglia con bambini piccoli potrebbe preferire una vasca da bagno per esempio; un pendolare in viaggio di lavoro potrebbe invece optare per una doccia veloce; in uno chalet di montagna è invitante fare un bagno caldo mentre al mare in genere si preferisce una rapida doccia perché in camera si sta molto poco.

Non potendo sempre offrire entrambe le possibilità all'interno dello stesso bagno, potrebbe essere un'opzione quella di suddividere l'offerta tra camere dotate di zona doccia e camere dotate di vasca.



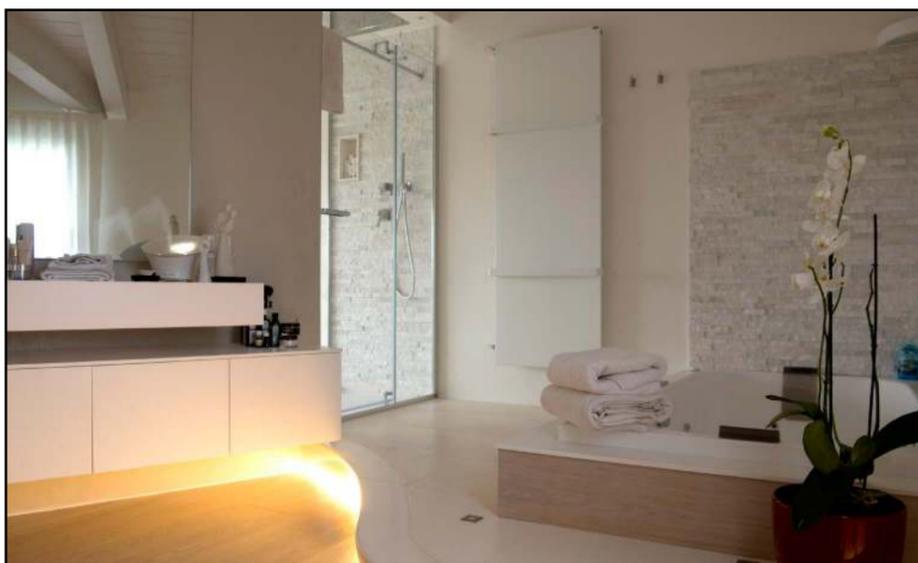
Box doccia walk-in inserito tra zona notte e mobile da bagno lasciato a vista, separando solo i sanitari  
Collezione Mur, Megius

In mancanza di spazio per inserirle entrambe **un'ampia zona doccia è spesso la soluzione più apprezzata dagli ospiti** (come dimostra il sondaggio a pagina 11), ed è già un piccolo grande lusso se in casa la doccia è di dimensioni standard.



Maxi doccia walk-in con due vetri a tutt'altezza incassati a pavimento. Soluzione scenografica ideale in una grande suite d'albergo  
Collezione Mur, Megius

Se invece le dimensioni della camera permettono l'inserimento di entrambe le soluzioni, la presenza di zona doccia e vasca (soprattutto se intesa come vasca da bagno di design di dimensioni generose e magari freestanding) contribuiscono a dare all'ospite la percezione di esperienza "di lusso, consentendogli di scegliere a seconda del momento o delle esigenze personali se fare una rapida doccia o un bagno rilassante.



Stanza da bagno da sogno: una minipiscina per il relax più profondo, una doccia passante per un momento rigenerante. I vetri separano il bagno dalla camera e illuminano l'ambiente interno  
Collezione Solodoccia, Megius

Villa sui Colli Euganei  
con doccia passante  
[leggi il post]



## Le preferenze degli ospiti

Anche se immaginavo già il risultato, ho pensato di fare un veloce sondaggio coinvolgendo i follower del mio blog. Una sola domanda, per sapere se in un bagno d'hotel preferiscono la vasca da bagno o una grande zona doccia. L'ho condiviso usando i miei canali social e la newsletter,

e in tutti i casi le percentuali di risposta sono state molto simili. Più dell'85% delle persone che hanno risposto al sondaggio, quando soggiorna fuori casa, preferisce la doccia (grande) alla vasca. Un risultato non trascurabile, vero?



la vasca da bagno



una grande zona doccia

I risultati del sondaggio via newsletter e via Instagram Stories hanno dato risultati praticamente identici [12%-88% via newsletter e 14%-86% via Instagram Stories]. A quanto pare la preferenza è anche dovuta al fatto che la doccia viene ritenuta più igienica perché non costringe a venire a contatto con le superfici toccate dagli ospiti precedenti.

## Dove posizionare la doccia?

In una struttura alberghiera di medio-alto livello la risposta non è così ovvia. La zona doccia (che do per scontato essere di dimensioni generose, tanto è vero che preferisco parlare di zona doccia e non solo di doccia) potrebbe essere collocata:

- Direttamente nella stanza da bagno, separata e chiusa;
- A vista sulla zona notte;
- Tra bagno e zona notte, con una soluzione passante (ne ho parlato nel 1° capitolo dell'e-book - Il progetto, pag. 8)
- A centro stanza per una soluzione ad alto impatto, decisamente scenografica.

## Che tipo di vetro per la doccia passante?

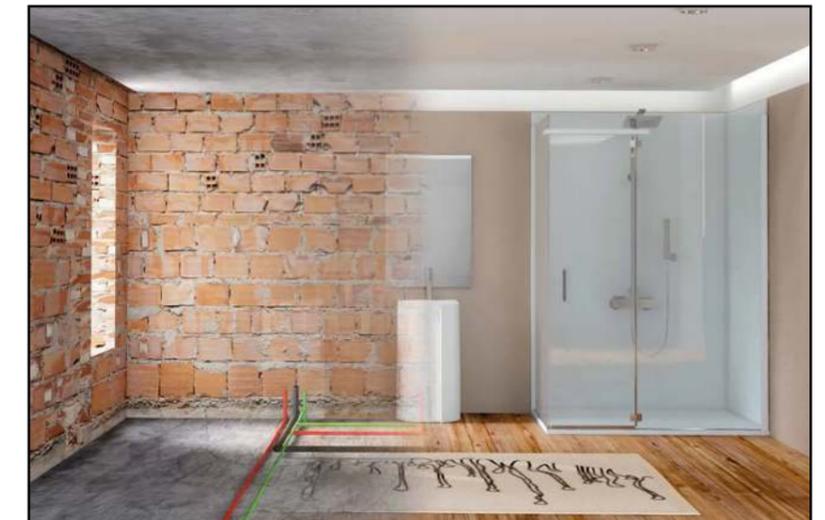
L'importante, nelle soluzioni a vista o passanti, è scegliere il tipo di vetro più adatto al progetto (un riflettente o un fumè per esempio potrebbero essere perfetti per assicurare sia privacy che trasparenza).



Un esempio di un box doccia con vetro fumè, per una doccia aperta sulla zona notte che assicura comunque privacy  
Collezione Solodoccia Separè, Megius

## Ristrutturare la zona doccia senza demolizioni

Nelle strutture alberghiere un po' più datate è possibile ampliare la zona doccia senza necessariamente effettuare una ristrutturazione totale del bagno, grazie ai pannelli prefiniti. Grazie a queste soluzioni progettuali, si potrà offrire una doccia più ampia e confortevole ai propri ospiti, senza demolizioni e in tempi relativamente rapidi.



Collezione Doiserie, Megius

## Progettare la doccia in hotel: di cosa tenere conto?

**1** Una volta stabilito dove collocare la zona doccia, si passa al progetto vero e proprio, che dovrà necessariamente tenere conto delle **dimensioni a disposizione** e dei **vincoli strutturali** che potrebbero limitare in alcuni casi la creatività del progettista. Rimanderei questo genere di riflessioni alla lettura dei primi 2 capitoli dell'e-book.

**2** Ad oggi non esiste **normativa specifica** che sull'argomento (che impone o meno vincoli nella progettazione della doccia in hotel); è necessario far riferimento soltanto alla normativa relativa ai bagni per disabili (decreto 14/6/1989 n. 236)

**3** Il progetto della zona doccia dovrà invece tener conto della **tipologia di clientela** della struttura: la presenza abituale di famiglie con bambini dovrebbe ad esempio orientare verso determinate tipologie d'apertura.

**4** Altro fattore di scelta da non trascurare è la facilità di **manutenzione e di pulizia**. Eviterei binari scorrevoli difficili da igienizzare, vetri che si sovrappongono o che impediscono il passaggio di una mano con un panno, pannelli in plastica (consiglio di preferire sempre e comunque il vetro, come già ribadito nell'e-book - pag.83) e tutto ciò che può allungare o complicare le operazioni di pulizia. Il trattamento protettivo per vetri, di cui ho parlato ampiamente nel cap 4 (pag. 86-87), è a questo proposito un ottimo alleato, a patto di conoscerne pregi e difetti.

## Un bagno a misura di bambino

Al di là della zona doccia, se i bambini sono spesso ospiti della struttura, offrire delle comodità in più potrebbe farvi amare particolarmente dai genitori (e dai bambini stessi). Vaschette per il bagnetto dei più piccoli, alzatine per permettere ai più grandicelli di lavarsi mani e viso da soli, sgabelli per farli sedere in doccia, maniglioni di sicurezza a loro altezza, riduttori per il water, asciugamani a loro misura e prodotti da bagno delicati: piccole attenzioni che potrebbero farvi guadagnare clienti fedeli e propensi al passaparola entusiastico. Spesso si pensa a offrire il top dei servizi fuori dalla camera e non si presta abbastanza attenzione al comfort della stanza stessa (la riflessione è valida per tutti i livelli di strutture ricettive).



Una soluzione da parete con due vetri fissi + porta scorrevole con apertura centrale, in telaio nero come dettano le ultime tendenze in stile industrial chic  
Collezione Zen, Megius

## Scorrevoli, battenti, saloon. Quale tipo di chiusura doccia preferire in hotel?

Nel capitolo 3 [La chiusura – pag. 43] abbiamo visto le possibili modalità di chiusura dei box doccia. In una camera d'hotel non sarebbe corretto stabilire dei modelli da preferire ad altri in assoluto.

**Il progetto d'interni spesso detta le linee guida e lo stile da seguire**, ma credo si possano dare suggerimenti su quali chiusure sconsigliare, per motivazioni più legate alla durata o alla facilità di pulizia e manutenzione.

Eviterei senza dubbio gli **articoli economici** con pannelli o telaio in plastica, o con vetro troppo sottile; così come sconsiglierei **sistemi di chiusura che potrebbero essere difficili da comprendere** (aperture verso l'interno, porte pieghevoli che potrebbero essere chiuse in modo sbagliato) o a **rischio per i bambini** (le porte ad apertura solo interna per esempio).

La doccia aperta viene spesso chiamata doccia giapponese, proprio perché in Giappone spesso la zona doccia è ampia e separata solo da un vetro  
[leggi il post]



Potendo scegliere, credo che in hotel l'ideale sia la doccia walk in con vetro fisso, possibilmente con vetro da 8 mm e telaio in acciaio inox: è la soluzione più semplice da progettare, consente di sfruttare anche nicchie irregolari, è semplice ed elegante, non ha meccanismi di apertura che con il tempo e la poca attenzione degli ospiti potrebbero deteriorarsi, rispetto alle altre soluzioni non necessita praticamente di manutenzione e – elemento non trascurabile – costa meno di altri modelli più complessi (ne ho parlato in modo più approfondito sempre nel capitolo 3, da pag. 66).



Walk-in non significa per forza un banale separè fisso: si possono realizzare soluzioni di grande impatto con il solo vetro; in questo caso il box ad angolo è chiuso con un vetro fisso e un altro fisso che lascia aperto un vano per l'ingresso, uniti ad incastro senza uso di profili metallici.  
Collezione Icona, Megius

# 2. Il design

## QUESTIONI DI DESIGN

Per quanto riguarda l'estetica, in una struttura alberghiera di medio-alto livello non c'è (quasi) limite alla creatività progettuale. **Il box doccia può diventare a tutti gli effetti il fulcro della stanza da bagno.**

L'uso quotidiano da parte di persone dalle più svariate abitudini personali impone però di valutare attentamente le finiture, preferendole durevoli e di qualità (ad esempio profili in acciaio inox, vetri senza decori in rilievo o applicazioni che potrebbero staccarsi).

Sottovalutare la qualità di vetri e finiture (come le verniciature dei profili) potrebbe comportare il rischio di intervenire dopo poco tempo per sostituire modelli già deteriorati o sverniciati.



Grande doccia in nicchia direttamente a vista sul letto della suite | Porta scorrevole con telaio in acciaio inox  
Collezione Axer, Megius

2 collezioni di box doccia con profili in acciaio inox: Lotus e Axer  
[leggi il post]



Le opportunità offerte dal mercato per **personalizzare il design del box doccia** oggi sono pressoché infinite.

Se possibile, punterei a stupire anche puntando su questo elemento: abbinando il profilo del box doccia all'arredo o allo stile degli interni per esempio, o creando un disegno particolare sul vetro, cosa oggi possibile grazie alla stampa digitale.

Il **wow factor** è assicurato. In questo modo la zona doccia diventa protagonista assoluta del progetto d'arredo bagno.



Si può giocare con i profili per personalizzare il design del box doccia adeguandolo al resto dell'arredo. In questo caso la struttura di supporto del box (un vetro fisso con due alette laterali) è in finitura legno come l'arredamento.  
Collezione Materia, Megius

## I dettagli di stile per un'esperienza doccia da ricordare

Quando ci si trova fuori casa in genere si rientra in hotel dopo una lunga giornata (di viaggio o di lavoro), e quella di fare una bella doccia è la prima esigenza che si avverte una volta rientrati in camera.

Una semplice routine di igiene personale può però trasformarsi in un momento di benessere intenso che può modificare radicalmente il ricordo che l'ospite avrà della struttura in cui alloggia.



La stanza da bagno è openspace (unica zona separata è quella dei sanitari) in questo progetto che vede protagonista la maxidoccia con vetri fissi e ingresso aperto.  
Collezione Solodoccia, portfolio Megius

Accanto al progetto della zona doccia di per sé ci sono dunque diversi elementi su cui puntare per stupire l'ospite e coccolarlo nel momento di massimo relax nella stanza da bagno.

1. Spugne e teli da bagno in morbido cotone o tessuti di alta qualità;
2. Prodotti da toilette particolari, con la possibilità di offrire agli ospiti un kit aggiuntivo come cadeau da portare a casa alla fine del soggiorno (si sa, gli odori hanno un fortissimo potere evocativo: una volta rientrati il semplice profumo riporterà alla memoria le sensazioni piacevoli provate in viaggio);
3. Rubinetteria di qualità che assicuri il massimo comfort in doccia (miscelatore termostatico con un grande soffione ad effetto pioggia per esempio, senza necessariamente prevedere sistemi più complessi).



Scegliere la rubinetteria per la doccia:  
miniguia ed esempi di composizione  
[\[leggi il post\]](#)

## Doccia, bagno turco o entrambe?

Un'ultima nota sulla possibilità di inserire nelle suite una doccia combinata con hammam o sauna, per offrire agli ospiti un'esperienza sensoriale da ricordare.

Affronterò la questione della scelta in un e-book successivo ma non potevo non menzionare questa opportunità, che rappresenta una valida alternativa alla vasca da bagno nel caso in cui non si voglia inserire una semplice doccia.



Invisible by Megius | Versione Tech con cromoterapia a led e bagno turco con aromaterapia; seduta in okumè e colonna doccia cromata. Versione da parete con 3 lati in vetro. Soffione con nebulizzatori e cascata cervicale.



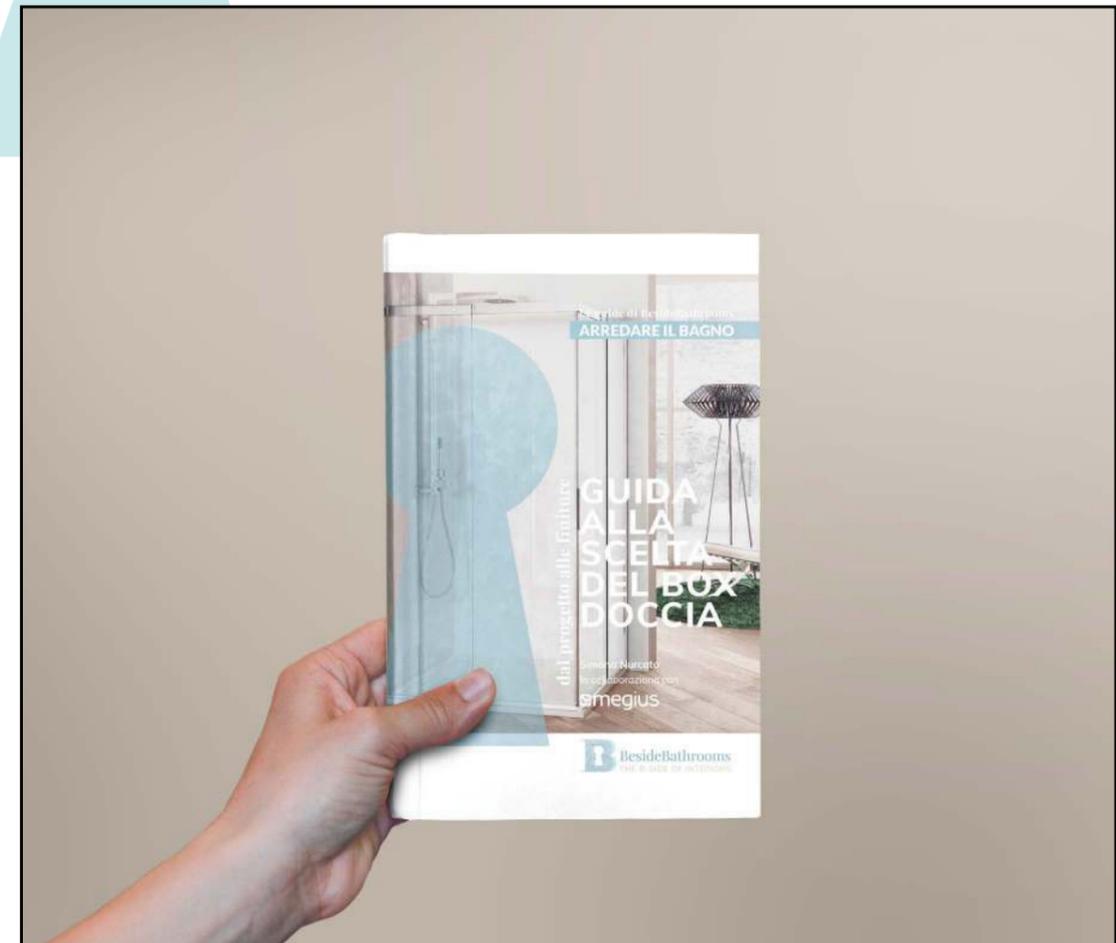
Box doccia combinati con sauna, hammam, cromoterapia o aromaterapia. Nirvana e Invisible, Megius – Novità 2018 [leggi il post]

## APPENDICE

Vi ricordo che questa appendice rappresenta un'integrazione all'e-book originale:

[GUIDA ALLA SCELTA DEL BOX DOCCIA](#)

che potete scaricare a questo link.





ph. Davide Buscaglia

## L'AUTRICE

Mi chiamo Simona, e ho sempre lavorato nell'arredo bagno, prima nel settore produttivo (box doccia), poi nella vendita al pubblico con un piccolo showroom. Nel 2012 ho creato un blog interamente dedicato al lato B degli interni, come mi piace chiamare il bagno perché a volte poco considerato o non sufficientemente valorizzato. BesideBathrooms è oggi un webzine indipendente su cui scrivo di arredo bagno, brand e novità di settore, stili e tendenze, interni di hotel o abitazioni private che si distinguono proprio per l'attenzione prestata alla stanza da bagno. Nel tempo il blog si è evoluto diventando il cuore del mio lavoro, e oggi ho il piacere di collaborare con svariate realtà di settore per progetti online e offline.

Potete seguire [BesideBathrooms](#) iscrivendovi alla newsletter [cliccando qui](#) o sui suoi canali social:



## L'AZIENDA

Fondata nel 1976, Megius è parte della storia italiana del box doccia. Passione e attenzione al dettaglio di un'impresa artigiana si accompagnano alle possibilità produttive e tecnologiche di una grande impresa: la vasta gamma di box doccia proposti dal brand spazia dalle soluzioni per esigenze comuni a modelli di design d'alta gamma e proposte realizzabili su misura per soddisfare le richieste del cliente più esigente, oltre a elementi d'arredo correlati come piatti e colonne doccia, cabine idromassaggio e sistemi per sauna e hammam.

Un programma completo per il benessere a 360°, come lascia intendere l'acronimo di Megius: Mille Emozionanti Gocce In Uno Spazio.

[Megius.com](#)

## Credits | Copyright

Grafica: Carlotta Berta, unprogetto

Cover: Giulia Franzino

Tutte le immagini di questo e-book sono di proprietà di Megius SPA.

Tutti i disegni sono stati realizzati da me a mano e magicamente trasformati in schizzi da Carlotta e Giulia.

Testi e immagini dell'e-book non sono in nessun caso replicabili su altri supporti previo consenso scritto.

